

Cultura e Spettacoli

Artemio Ceresa: mostra a Bologna

Il pittore Artemio Ceresa espone nella collettiva "Arte a Palazzo. In mostra con i grandi maestri", fino al 28 settembre alla galleria "Farini", Bologna

«Tendenze è andato bene e puntiamo a uno spostamento estivo»

Il direttore artistico Pietro Corvi soddisfatto: «Ottime band e tanto pubblico nonostante il maltempo»

Matteo Prati

PIACENZA

● Tendenze 2017 in archivio. Bilancio d'obbligo dopo un'edizione certamente riuscita che ha attirato qualche migliaio di appassionati nel parco di Spazio 4, intercettando attraverso la varietà delle proposte tutte le fasce di pubblico. Un'edizione ricca di sfumature, contenuti, impressioni, legata come sempre all'impegno di Leto e CrowsE20. «E' stata la piattaforma XNL il vero surplus del festival - ha spiegato il direttore artistico della manifestazione Pietro Corvi - abbiamo dimostrato la potenza e il potenziale della formula e il valore del progetto».

Al centro delle discussioni post festival è intervenuto il tema del periodo più adeguato in cui collocare la kermesse. Esiste, infatti, la ferma volontà da parte degli organizzatori di spostare il festival in un momento dell'anno meno uggioso e bizzoso dal punto di vista meteorologico: «Lennesimo scherzo climatico di stagione - prosegue Corvi - purtroppo ha

creato una condizione ben poco invitante per trascorrere una lunga serata in un prato all'aria aperta. Questo ci ha fatto riflettere. Abbiamo dato tutto e, al di là del boom di presenze del sabato, la risposta del pubblico è stata sempre molto buona, strenua sotto la pioggia venerdì e nel vento gelido di domenica. Con il ritorno del Why Not? Festival e la nascita di Bleach Festival, rispettivamente organizzati dagli amici di Collettivo 14 a Fiorenzuola e Propaganda 1984 in Cavallerizza, la "coperta settembrina" si è accorciata parecchio e non ci va di sgomitare tra realtà che meritano di poter lavorare in sinergia e non in competizione. Ringraziamo la nuova amministrazione comunale, l'assessore alle politiche giovanili Luca Zandonella, gli uffici comunali, Marina Famà e Giuseppe Magistrali per lo spirito di collaborazione, e per aver riposto fiducia nella nostra organizzazione, e vogliamo provare a lanciare una provocazione. Ci piacerebbe anticipare il festival al periodo estivo, tra giugno e agosto. A questo aggiungo quel che potremmo definire un sogno. Quello accarezzato fin dalla prima edizione organizzata da noi, nel 2015: tornare finalmente nel vallo di Porta Borghetto all'ombra del bastione. Siamo convinti che sarebbe un bellissimo regalo a tutta la città». Prima di chiudere il direttore artistico snocciola i ringraziamenti: «Un grazie agli oltre 200 artisti dal territorio, da tutta Italia e dall'Europa, che hanno riempito



Il prato di Spazio4 affollato di pubblico durante i concerti

di musica i nostri palchi, agli espositori, ai truckfood, ai baristi, a tutto lo staff. Grazie ai volontari, alle associazioni e alle realtà che hanno costruito tutto questo insieme a noi. Un grazie al sostegno della Fondazione di Piacenza e Vigevano, Iren, Coop Alleanza 3.0, la sponsorship di Alphaville e GedInfo. Tutto questo non sarebbe possibile senza la collaborazione di preziosissimi partner: Spazio4, Spazio2, Associazione Sputnik, Associazione Orzorro, progetto SoundRound - Giardini Sonori, Audiozone Studios, Collettivo Praxis, Associazione Rivularia, Collettivo House of bash international, Bang Bang Radio, EffeFotoStudio, Rorschach Visual Project».

I SIMBOLI DELLA KERMESSA

Dal sole trasparente di Collettivo Praxis e Rivularia all'autobus giallo

● Il sole a Tendenze lo hanno portato il Collettivo Praxis e l'Associazione Rivularia. Ispirati dal simbolo che ritorna su manifesti e flyer, disegnato da Berlikete, hanno "costruito" un enorme sole trasparente cui sono stati disegnati occhi e sorriso. Un'installazione che ha attirato la curiosità dei presenti. Tante le persone che si sono posizionate davanti alla scultura in sacchetti di plastica, gonfiati da un ventilatore, per scattarsi la foto ricordo e strappare



La piattaforma XNL, il vero surplus del festival FOTO DEL PAPA



Il sole trasparente di Collettivo Praxis e Associazione Rivularia

Più o meno nella stessa zona Filippo Garilli e Disenso Cognitivo hanno lavorato a colpi di colori ed estro su due tabelloni 6x3 abbandonati e arrugginiti che "invadono", muscolosi e inutili, il parco di Spazio4. Un piccolo miracolo di street art, nuova vita ad un arredo urbano malconcio e dimenticato.

Non ha fermato i motori neanche il mitico autobus giallo che dopo due edizioni del concorso di video-making improvvisato, ha ideato una nuova appassionante sfida creativa a concorso aperta a tutti, incentrata stavolta sulla fotografia e legata ovviamente alla musica, ai temi e ai concetti del festival.

Mat.Pra



E' stata la piattaforma XNL il vero surplus del festival 2017»

I BANCHETTI VINTAGE

I vinili d'epoca le prede più ambite, poi spazi dedicati a danza e teatro

● Sono stati una trentina i banchi che hanno accolto, nell'arco dei quattro giorni di Tendenze, produzioni handmade, incastri vintage, creatività, idee ed associazionismo. Nel regno dell'expo dove l'oggetto da collezione può materializzarsi all'improvviso. Molti gli affaroni conclusi nel market del riuso e del modernariato. I vinili le prede più ambite: da Modugno ai Clash, dai Sex Pistols ai Depeche Mode, da Mina ai Joy Division. Parlando di dischi ecco il marchio Cloudhead Records, una giovanissima etichetta indipendente piacentina che si muove su territori prevalentemente indie-

rock. Dal 2014 ha prodotto diversi artisti/band locali: X-mary, Le Sacerdotesse dell'isola del piacere, Klondike e Operazione Intergalattica Spaziale. Poco distante un'altra label molto attiva: la Retrovox Records. Molto visitata la postazione delle illustratrici Alessandra Santelli e Giulia Pintus che firmano i loro ritratti come "Foglie al vento". Amano la vena surreale, disegnano, ritraggono, inventano, riservano un posto nel cuore a Carson Ellis e Rebecca Dautmer. Accanto il banchetto de La Stanza di Danza, scuola diretta da Simona De Paola con sede a Borgotebbia. Dal ballo al pal-

coscenico teatrale. Presente anche il marchio del Trieste 34, unico teatro indipendente nella provincia di Piacenza, diretto da Filippo Arcelloni. A Tendenze per promuovere la campagna di crowdfunding #cambiafacciaal-teatro, lanciata poche settimane fa dallo staff. E' ritornato anche il simbolo Yellow Dog, progetto di grafica e stampe digitali/serigrafiche. L'idea si basa principalmente sul band merch con realizzazioni di loghi, copertine di t-shirt e realizzazione di piccoli gadget. Guardandosi intorno in tanti si chiedevano: ma chi sarà mai



Banchetti con oggettistica vintage e vinili d'epoca a Tendenze

questo Berlikete? Semplice, il Berlikete, simbolo da anni di Tendenze, in fin dei conti, non è altro che una specie di babau, di uomo nero che abita le fantasie più nascoste delle nostre menti. «Insomma - commenta scherzosamente Pietro Corvi - chiamatelo come volete, ma sappiate che io, quando ero piccolo, l'ho visto per davvero e se non ci fosse stata mia nonna a salvarmi ora non sarei qui a raccontarvelo». Tornando coi piedi per terra, il Berlikete è il nome che si è scelto l'autore Marcello Bellina, disegnatore affermato, nonché bassista dei MoRkObOt e chitarrista degli Zolle, quando si mette a disegnare. Tutti i disegni esposti sono stati realizzati, a partire dal 2011, con la penna a china e occasionalmente, con qualche sfumatura a matita.

MP